

TESSILE & MODA

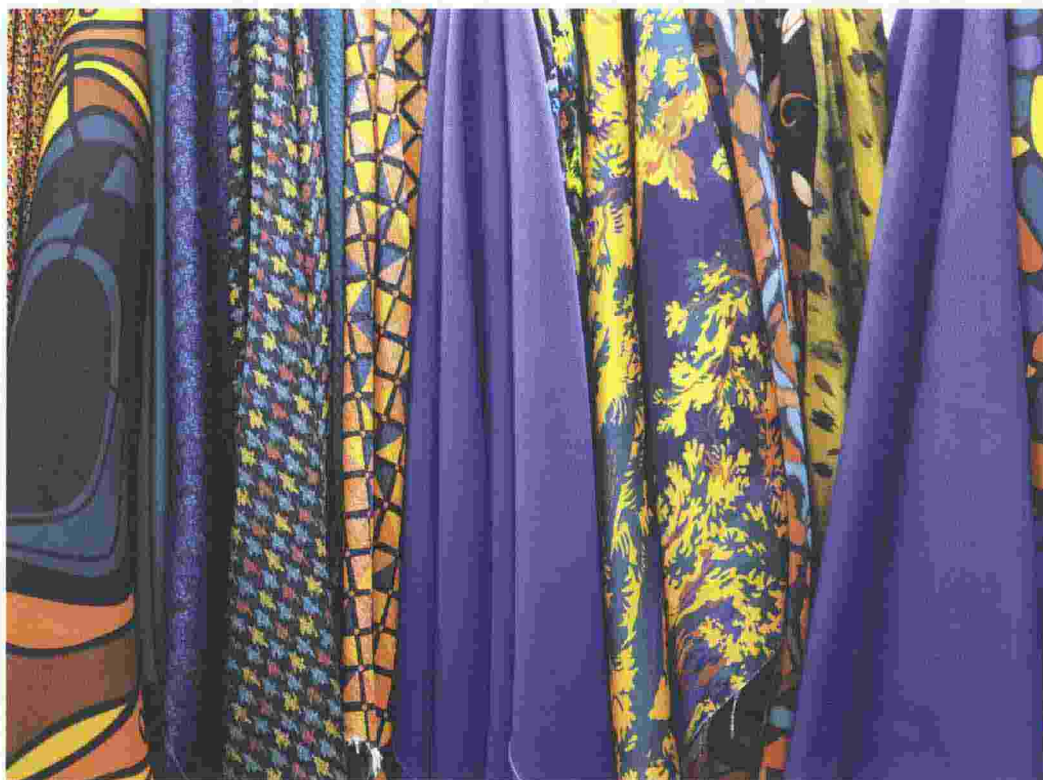
GRUPPO RATTI

Bellezza sostenibile: è la filosofia tessile e la mission aziendale del **Gruppo Ratti**, ispirata dal fondatore, a cui Mantova dedica una mostra antologica

Risparmio di acqua, riduzione dell'anidride carbonica, diminuzione degli inquinanti e dei rifiuti prodotti durante il ciclo di lavorazione. Il percorso verso la sostenibilità non è immediato né tantomeno unidirezionale. Lo sa bene la Ratti che diversi anni ha scelto di seguire la strada dell'ecologia e, in questa direzione, ha lavorato attraverso scelte aziendali precise, con il coinvolgimento di tutto il personale. Con venti milioni di euro investiti, si è potuto regalare alla terra quantità di acqua e ossigeno, che, in passato, sarebbero stati utilizzati nel ciclo produttivo. La svolta aziendale si inserisce su una tradizione consolidata e prestigiosa.

La Ratti, nata alla fine della Seconda Guerra Mondiale su intuizione dell'imprenditore Antonio Ratti nel centro della città di Como, con il nome di "Tessitura Serica Antonio Ratti", in viale Varese, si è subito distinta per la qualità della produzione serica e in poco tempo ha ampliato gli orizzonti crescendo nelle dimensioni e nei prodotti. Trasferita a Guanzate alla fine degli anni Settanta, ha spaziato nella produzione tessili allargando il settore dall'abbigliamento all'arredamento.

A dimostrazione dell'intenso lavoro di produzione e creatività, ci sono gli archivi aziendali, un patrimonio di tradizione e bellezza a cui attingere per ricercare nuove idee e progetti. Con 700 dipendenti divisi su tre stabilimenti, oggi Ratti, quotata in Borsa dal 1989, controllata da Marzotto nel 2010, lavora seguendo due parole: innovazione e sostenibilità, parole che dettano la competitività perché richieste da un mercato attento e esigente. È la passione per una tradizione antica del territorio comasco,



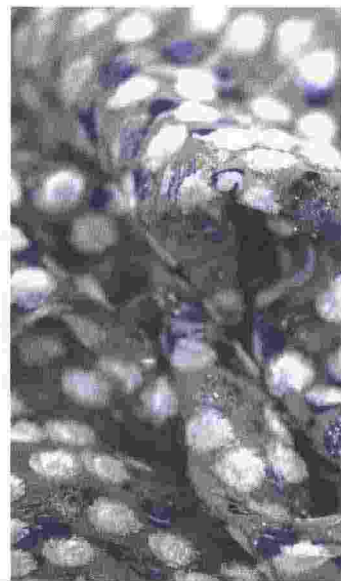
Lo stile ecologico è a regola d'arte

quella della seta e delle fibre, che ha rappresentato fin dall'inizio il motore del successo aziendale. Ne è la prova il contributo della Fondazione Antonio Ratti, per il Metropolitan Museum of Art di New York, dove è stata aperta nel 1995 l'"Antonio Ratti Textile Center", una delle strutture più grandi e tecnologicamente più avanzate nel mondo per lo studio e la conservazione dei tessuti. Nell'evoluzione aziendale c'è una grande attenzione al mondo dei giovani. In questo senso l'impresa comasca organizza per giovani designer workshop, visite aziendali programmate, progetti formativi ad hoc e stage. I workshop, che vedono la partecipazione

di giovani da tutto il mondo, rappresentano un'esperienza formativa unica, grazie al mix di creatività applicata, ispirazioni dal passato e tecnologie dell'oggi.

I designer imparano sul campo ad affrontare le problematiche tipiche dell'industria tessile e della moda, a scegliere i tessuti e i materiali necessari alla realizzazione delle collezioni del futuro, ad acquisire autonomia operativa, a rapportarsi in maniera professionale con il committente: in sintesi, a dare metodo al proprio talento. L'apertura ai giovani e l'attenzione alla sostenibilità ambientale sono le sfide di una azienda allenata a correre

Sara Della Torre



Tess 124



Antonio Ratti (1918-2002) con la figlia **Donatella**. Al cavaliere del lavoro, imprenditore e mecenate, è dedicata la mostra "Il tessuto come arte", in corso a Palazzo Te di Mantova fino al 7 gennaio.

The green turning point for a prestigious company

Translation by Mattia Trabattoni

Savings on water, a significant reduction in CO2 emissions, a decrease in both the pollutants and waste produced during the manufacturing process: achieving sustainability takes time and is far from easy. At Ratti they know this all too well having chosen years ago to go eco-friendly which has meant taking a number of decisions and enlisting the help of all employees. A 20 million Euro investment in sustainability has helped the company reduce CO2 emissions and save large amounts of water and oxygen that up to quite recently would have been used in the production cycle. This new course marked an important turning point for this prestigious historic company.

Ratti was set up at in Viale Varese in the centre of Como the end of World War II by Antonio Ratti. Initially going by the name Tessitura Serica Antonio Ratti, it immediately earned a reputation for the quality of the silk it produced and soon began to grow thanks to its extensive product range for the apparel industry. In the late '70s it moved its production facilities and headquarters to Guanzate and began to cater also to the furniture and furnishing industry. Standing as evidence to the company's impressive track record, its archives constitute a heritage of rare beauty from which to draw inspiration for new ideas. With its 700-strong staff working in the three production plants, the company has been listed on the Stock Exchange since 1989. Controlled as of 2010 by Marzotto, Ratti has two watchwords, innovation and sustainability, both dictated by market requirements and demand, and makes of them its driver, thus remaining truly competitive. It is the passion for a traditional craft in the Como area, the processing of silk and fibres, that has driven the achievements of the company. It is this very passion that back in 1995 prompted the Fondazione Antonio Ratti to donate to the Metropolitan Museum of New York the funds needed to open the Antonio Ratti Textile Center, one of the biggest and most technologically advanced centres for the study and the preservation of fabrics in the world.

The company has always shown a keen interest in young people, which has led it to organize workshops for designers, on-site visits, tailored training programmes and job placement opportunities. The workshops have proved to be a truly unique experience for young people from all over the world, enabling them to glean valuable insights into applied creativity, the lessons to be learnt from tradition and the crucial role played by state-of-the-art technologies. The designers learn - as it were - on the job to address the problems commonly encountered in the textile industry and the world of fashion, to choose the fabrics and materials needed to create new collections, to acquire independence, to interact with clients with a professional demeanour and to express their talent. Opening up to young people and committing to sustainability are undeniably the distinctive features of a company that is always on the go.

IL BELLO DI UNA VITA

Colori vividi, trame preziose, lavorazioni esclusive contraddistinguono i tessuti del **Gruppo Ratti**, sempre nel solco di una tradizione rispettosa dell'ambiente, per la quale sono stati investiti 20 milioni di euro.



Mantova, Palazzo Te
01.10.2017 - 07.01.2018

Il tessuto come arte:
Antonio Ratti
imprenditore e mecenate



Tess 125